



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
SEZIONE DI POTENZA

**ESCURSIONE DEL 25 GENNAIO 2009**  
**CALANCI DI MONTALBANO E RABATANA DI TURSI**

I CALANCI DI MONTALBANO

<b>DATA ESCURSIONE</b>	25 Gennaio 2009 –Montalbano Jonico –Rabatana di Tursi
<b>PUNTO DI PARTENZA E D'ARRIVO</b>	Fondovalle della Valdagri (Km 109) a 61 mt slm
<b>PUNTO D'ARRIVO INTERMEDIO</b>	Abitato di Montalbano Jonico , mt 291 slm
<b>DISLIVELLO complessivo</b>	circa 230 metri
<b>SVILUPPO DEL PERCORSO</b>	km 8 circa
<b>TEMPO DI PERCORRENZA</b>	circa 3 ore (escluse le soste)
<b>DIFFICOLTA'</b>	E
<b>ACCOMPAGNATORI</b>	C. Cufino (Cell. n. 334-8262221) – V. Telesca (Cell. n. 349 – 4698287)
<b>FLORA LOCALE</b>	agrumeti, macchie di pini
<b>FAUNA LOCALE</b>	istrice, falco naumanni, volpe, zigolo capinero.

**Appuntamento nel piazzale presso Hobby Centro alle ore 7,10**  
**Si parte da Potenza alle ore 7,15**

Si raggiunge il punto di partenza dell'escursione seguendo la Basentana in direzione di Matera fino al bivio per Pisticci, dove si esce in direzione Craco Peschiera verso la Valdagri, che si percorre per qualche centinaio di metri fino al km 109.

**Descrizione del percorso**

Si parte dalla piana di Montalbano che, tra distese di agrumeti, segue il basso corso dell'Agri. Si prosegue per un po' lungo un canale d'irrigazione, tra prati di cicorie e di bietole, per cominciare poi l'*appiètt'*, la salita, svoltando a destra, sulla traccia di un antico tratturo ormai poco frequentato. Lo scenario si fa sempre più brullo, nonostante le chiazze di verde dei pini di recente imboschimento. Cominciano i Calanchi: bianche creste argillose disegnate dalla millenaria erosione delle acque superficiali sui pendii scoscesi, profonde e sottili alcune – a lama di coltello-, tondeggianti altre, disseminate di anfratti e tane di istrici e volpi, tra precipizi. È il paesaggio che Levi nel "*Cristo si è fermato ad Eboli*" ha chiamato lunare, caratterizzato, inoltre, dalla presenza di una grande quantità di fossili di antichissimi mitili che –soprattutto dopo le piogge- sul suolo slavato emergono numerosi.

Al culmine della salita si raggiunge il paese, dove è previsto un breve break nei vicoli dell'abitato. Si ritorna poi verso la piana seguendo un altro sentiero che nel passato conduceva gli abitanti del paese ai campi a valle, ripercorrendo i calanchi che si spalancano tra i dirupi verso l'Agri.

Si prevede di ritornare alle macchine tra le 12,00 e le 12,30.

A questo punto, si proseguirà con il gruppo in auto per una visita alla vicina cittadina di Tursi e, in particolare, alla Rabatana, antico quartiere di origine araba, tra i più caratteristici e meglio conservati del Mezzogiorno, ambiente prediletto –peraltro- delle poesie di Albino Pierro.

Si visiteranno i vicoli medievali del borgo, accompagnati -probabilmente- da una guida del posto.

Alle ore 14:30 circa, infine, per chi volesse fermarsi è previsto un pranzo presso il ristorante "*Il Palazzo dei Poeti*" nel cuore della Rabatana.

## Difficoltà del percorso

Il percorso non presenta particolari difficoltà tecniche; eventuali piogge abbondanti e recenti potrebbero però rendere nella salita il sentiero scivoloso; si consiglia perciò di dotarsi di bastoncini da trekking.

È richiesto inoltre l'ordinario equipaggiamento da escursione (scarpe da trekking, indumenti a strati, giacca a vento, copricapo). Si raccomanda di condurre con sé acqua, perché non sarà facile rifornirsene lungo il percorso.

=====  
**Contributo comprensivo di quota premio assicurativo per i non soci: € 5, da versare entro venerdì 23/01/2009 presso la sede CAI in occasione della conferma della partecipazione. Al solito, le spese del carburante saranno divise tra i componenti dell'equipaggio delle autovetture utilizzate per il viaggio.**

**Per gli interessati al pranzo abbiamo convenuto con il gestori del ristorante "Il Palazzo dei Poeti" (<http://www.palazzodeipoeti.it/>) un costo di € 25 a testa.**

**Anche per il pranzo si prenderanno le prenotazioni e i relativi versamenti entro la sera del venerdì 23/01/2009 presso la sede CAI.**

### Rischi & Responsabilità

**Le escursioni del CAI, coerentemente con la loro natura, pongono i partecipanti di fronte ai rischi e ai pericoli inerenti la pratica dell'escursionismo in montagna. I partecipanti, pertanto, iscrivendosi alle gite sociali accettano tali rischi e sollevano da qualsiasi responsabilità la sezione CAI di Potenza, i Direttori di gita e i collaboratori per incidenti ed infortuni che si dovessero verificare durante l'escursione.**

#### **Albino Piero: LA RABATANA**

*Cchi ci arrivè a la Ravatène  
si nghianete 'a pitrizze  
ca pàrete na schèhe appuntillète  
a na timpa sciullète.*

*Quann'u tempe è sincire,  
nturne nturne 'a terra d'i jaramme  
ci 'ampijete a lu sòue cum'u specchie,  
e quanne si fè notte c'è nu frusce  
di vente ca s'ammùccete nd'i fosse  
e rivigghiate u cùcche e ci fè nasce  
nu mère d'èrve.*

*Pòure cristiène!  
Ci durmine cch'i ciucce e cch'i purcèlle  
nda chille chèse nivre com'i fòrchie;  
e pure mò lle chiàmene "biduine"  
cc'amore ca sù' triste e fèn'a sgrògnue  
a piscunète e a lème di curtèlle.*

*C'è aria fine, alledàvete,  
quanne vènete 'a 'stète;  
e nun mpòrte si pò ci fèn' 'a fère  
e chiàmene u taùte i cuccu-uèlle:  
ll'avères' 'a virè chille ca fène  
i Ravitanèse quanne c'è na zite;  
vi ndippèrese i 'ricchie cchi nun sènte  
catarre manduline e colp-scure,  
scamizze di uagnune e d'organète  
e battarie e tròne di tammure.*

*Ma ié le vògghe bbéne 'a Ravatène  
cc'amore ca c'è morta mamma méie:  
le purtàrene ianca supr' 'a sègge  
cchi mmi nd'i fasce com'a na Maronne  
cc'u Bambinèlle mbrazze.*

*Chi le sàpète u tempe ch'è passète...  
e nun tòrnete ancora a lu pahàzze.*

*Per arrivarci alla Rabatana  
si sale la pitrizze (strada irta di pietre)  
che sembra una scala addossata  
a una timpa (parete argillosa) in rovina.*

*Quando il tempo è limpido,  
intorno intorno la terra dei burroni  
ci lampeggia al sole come lo specchio,  
e quando si fa notte c'è un fruscio  
di vento che si nasconde nei fossi  
e sveglia il cuculo e ci fa nascere  
un mare d'erba.*

*Poveri cristiani!  
Ci dormivano con gli asini e coi maialetti  
in quelle case nere come le tane;  
e anche ora li chiamano "beduini"  
perché sono violenti e fanno a pugni  
a sassate e a lame di coltello.*

*C'è aria fina, lassù,  
quando viene l'estate;  
e non importa se poi ci fanno la fiera  
e chiamano la bara le civette:  
dovresti vederlo quello che fanno  
i Rabatanesi quando c'è una sposa;  
vi otturereste le orecchie per non sentire  
chitarre mandolini e mortaretti  
schiamazzo di ragazzi e di organetti  
e batterie e tuoni di tamburo.*

*Ma io voglio bene alla Rabatana  
perché c'è morta la mamma mia:  
la portarono bianca sopra la sedia  
con me nelle fasce come una Madonna  
col Bambinello in braccio.*

*Chi lo sa il tempo che è passato...  
e non ritorna ancora al palazzo.*

*Immagini del percorso*



*Montalbano vista dal punto di partenza*



*I Calanchi*



*L'inizio del sentiero di ritorno dal paese*



*I Calanchi dall'alto di Montalbano*



*Un giovane escursionista alla ricerca di vecchi fossili*



*Il convento di S.Francesco dalla Rabatana*

